

# Comune di Trezzano Sul Naviglio



## Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 28 Gennaio 2021

[Il verbale si compone di Nr. 17 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 17]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l* – Via F. Filzi, 80 - 94016 Pietraprzia (EN)

---



**Presiede la seduta in videoconferenza il Presidente, consigliere: Albin Claudio.**

**Il Presidente:**

Siamo operativi. Buonasera a tutti. Buonasera a chi ci sta magari seguendo. Buonasera consiglieri. Buonasera agli assessori presenti. Buonasera Segretario, grazie di essere con noi. Io ho invitato anche il Rag. Zendra, che non vedo. Dobbiamo aspettarlo o non ci sarà?

**Assessore Spendio:**

C'è c'è! C'è C'è.

**Il Presidente:**

Allora aspettiamo ovviamente il Ragioniere, perché non lo vedo. Scusate ma sono un po' afono stasera.

**Assessore Spendio:**

Claudio, se ritieni, puoi iniziare. Adesso non so il Question Time se...

**Il Presidente:**

Volevo aspettare Zendra. Però per me possiamo anche iniziare.

**Assessore Spendio:**

Ma sì, iniziamo! Almeno, secondo me, possiamo iniziare. Lui penso che si colleghi quanto prima.

**Il Presidente:**

Ok. Buonasera a tutti. Aprirei almeno formalmente la fase di Question Time. Se ci sono delle domande da porre? Mi sembra proprio di no. Per cui chiedo al nostro Segretario, che ringrazio di essere con noi, di fare l'appello.

**Il Segretario Generale:**

Bottero Fabio: presente.

Albin Claudio: presente.

Nappo Francesco: presente.

Grumelli Alice: presente.

Boccia Attilio: assente, giustificato.

Vernaglione Federico: presente.

di Giorgio Antonio Agostino: presente.

Stringaro Giuseppe: presente.

Coppo Maurizio: presente.

Zatti Alice: assente, giustificata.

Camisani Oliviero Valerio: presente.

Ghilardi Giorgio: assente, giustificato.

Puleo Antonino: assente, giustificato.

Cavagna Cristina: assente, giustificata.

Padovani Ivano: assente, giustificato.

Russomanno Giuseppe: assente, giustificato.

Villa Zina: assente, giustificata.



9 presenti.

Damiani Leo: presente;

De Filippi Cristina: presente;

Iorio Giulia: presente;

Spendio Domenico: presente;

Ventacoli Beatrice: presente.

**Il Presidente:**

Grazie Segretario. Come vedete, per chi ci vedrà da casa ci vedrà in pochi, perché abbiamo in effetti 8 assenti in questo Consiglio Comunale. Il nostro regolamento, mi corregga se sbaglio, così lo mettiamo a verbale, prevede che esserci il numero legale ci debbano essere la metà dei consiglieri, escluso il sindaco. Noi siamo 17 con il sindaco, senza sindaco 16. Quindi ne bastano 8 per avere il numero legale.

**Il Segretario Generale:**

E' così.

**Il Presidente:**

8 ci siamo, più il sindaco che fa 9. Per cui il Consiglio può iniziare regolarmente perché il numero legale sussiste e ce l'abbiamo. Ho ricevuto oggi, lo comunico a tutti, comunicazione da parte dei consiglieri assenti, di un'assenza per quanto riguarda la minoranza per motivi personali. Stessa cosa vale per la... scusate un secondo. ...stessa cosa vale per la consigliera Zatti, mentre il consigliere Boccia è assente anche lui per motivi familiari. Detto questo buonasera al Rag. Zendra e benvenuto.

**Rag. Zendra:**

Buonasera.

**Il Presidente:**

Oggi avrei voluto anche dedicare un minuto, perché ieri è stata la giornata della memoria. Giornata sicuramente molto importante, in cui non possiamo che far tornare alla nostra memoria, appunto, un momento della storia particolarmente tragico e triste. Io ho sentito un commento, di sfuggita, alla radio, che però mi ha colpito, dicendo la giornata della memoria, lui diceva, questo giornalista diceva addirittura non doveva essere la memoria delle vittime. Io non sono d'accordo, ci deve essere anche la memoria delle vittime. Ma bisogna ricordare chi fossero i carnefici. E, purtroppo, nella nostra storia l'abbiamo avuto anche noi la nostra parte come carnefici, ed è il caso di non dimenticarcelo perché non avvenga nuovamente. Ci sono, purtroppo, ancora da ricordare nuove vittime del coronavirus. Purtroppo continuiamo a perdere concittadini con questa pandemia. Anche uno dei nostri consiglieri è stato colpito da vicino e gli porgo le nostre condoglianze. Faccio riferimento, ne abbiamo parlato, per cui semplicemente porgo le condoglianze al consigliere che è stato colpito da vicino da un decesso per coronavirus. E apro il Consiglio Comunale.

Il primo punto all'ordine del giorno oggi, mi dovrete sopportare ancora un po', perché è una **comunicazione**. E' una comunicazione per un prelevamento del fondo di riserva, che va poi direttamente a collegarsi col secondo punto che tratteremo.

Il Consiglio Comunale visto lo Statuto e il regolamento comunale di organizzazione e regolamento di contabilità; vista la delibera 75 del Consiglio Comunale 2019; richiamata la delibera di Consiglio 20 del 20; richiamata la delibera del Consiglio 75 del 2020; la delibera di Giunta 173 del 2020; la delibera del Consiglio 82/2020; l'art. 166 del TUEL; il 176 del TUEL; la delibera 212 del 2020 della Giunta; appurato che con tale deliberazione è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva; prende atto della comunicazione re in ordine al prelevamento del fondo di riserva disposto con la deliberazione sopra citata ai sensi dell'art. 166 e 176 del decreto legislativo 267.

Si tratta del prelevamento dal fondo di una somma che serve per il punto che andremo a discutere



successivamente. Per cui aprirei direttamente la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, in modo tale che se ci sono domande, se ci sono considerazioni da fare anche sul prelevamento, il discorso tanto è organico, si faccia insieme.



**Continua il Presidente:**

Secondo punto è un punto particolarmente delicato in questo momento della nostra vita amministrativa, perché si rifà ad un fatto che tutti conoscono in città. E io sono dispiaciuto che non ci sia nessuno della minoranza con cui confrontarsi su questo punto, perché credo che sarebbe importante un dialogo aperto e costruttivo, proprio perché questo vuole essere un dialogo costruttivo per risolvere un problema e per proteggere l'ente nella sua totalità. L'ente non è solo l'ufficio del Comune, l'ente sono i 20 mila cittadini trezzanesi, quelli rappresentati dalla maggioranza, quelli rappresentati dalla minoranza. Ed io ho il diritto e il dovere di difendere ed equilibrare le opinioni di tutti. Quindi avrei voluto che ci fossero le opinioni di tutti. Purtroppo motivi personali non lo hanno permesso e, quindi, oggi ci siamo solo noi. Con il prossimo punto andremo a ragionare insieme di alcune piccole, mica tanto piccole, di alcune prime cose che siamo chiamati a fare per cercare di risolvere quel pasticcio, perché io lo ritengo un pasticcio, relativo agli autoveicoli nelle depositerie e all'eventuale debito che questi anni in depositaria ha prodotto, e come cercare di risolvere questa situazione tenendo in massima sicurezza l'ente. Fatto questo piccolo primo cappello iniziale, lascio la parola all'assessore Spendio.

**Assessore Spendio:**

Grazie Presidente. Buonasera. Buonasera a tutti. Anche a chi ci segue eventualmente in streaming. Si sottopone questa sera al Consiglio Comunale quanto già approvato con la delibera di Giunta n. 6 del 22 di gennaio, in ottemperanza ad un obbligo di legge e regolamentare. Si tratta, come recita il titolo della delibera, di una segnalazione obbligatoria del Responsabile Finanziario ai sensi dell'articolo 153, comma 6, del Testo Unico 267, e dell'articolo 24 del vigente regolamento di contabilità. Lo dico soprattutto a beneficio degli esterni che ci seguono, l'articolo 153 del Testo Unico ha come titolo "servizio economico-finanziario", e al comma 6 si legge, tra l'altro, che il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie. Termina questo comma dicendo che in ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti e che il Consiglio Comunale entro trenta giorni successivi provvede a valutare la proposta ed, eventualmente, ad adottare misure di riequilibrio, se necessario. Questo prevede l'articolo 153 citato nel titolo della delibera. L'articolo 24 del regolamento naturalmente disciplina i vari passaggi. Ed è quello che è stato messo in campo fino ad oggi. I fatti all'origine di questa segnalazione sono ben noti, se non altro perché oggetto di approfondimento più volte in Commissione di Controllo e Garanzia, anche con l'ausilio di documenti e relazioni varie, messe puntualmente a disposizione dal Ragionier Zendra, dal Segretario Comunale e dall'ex Comandante Gemma. Io li ringrazio tutti per questo lavoro che hanno fatto. L'ultima Commissione congiunta Bilancio e Controllo e Garanzia, tenutasi in data 14 di gennaio, ha permesso nuovamente, soprattutto con il secondo punto all'ordine del giorno, di spaziare su varie questioni collegate a questo argomento. Come testimoniano le 50 pagine di verbale già in vostre mani. Stasera, dunque, come scritto nelle premesse della delibera, si valuta la necessità di operare doverose cautele finanziarie utili a prevenire squilibri di bilancio a fronte di una richiesta di pagamento pervenuta al protocollo comunale in data 23 dicembre 2020 per oneri di trasporto e custodia veicoli affidati alla depositaria richiedente dalla Polizia Locale. Quindi la richiesta formale del pagamento è stato, appunto, l'elemento scatenante, diciamo così. Ora fare la segnalazione obbligatoria e attivare le giuste forme possibili di messa in sicurezza del bilancio comunale, permettetemi di dire, sono le due facce della stessa medaglia. L'importo della cautela attivata è pari a 440.000 euro. Come ben spiegato in Commissione, ma è anche riportato nel testo della delibera in vostre mani. Sono i 335.390 più IVA, circa 74.000 euro, richiesti da un operatore, e 30.000 da un altro operatore. La cronologia degli accantonamenti è nota. 20.000 euro già a bilancio dalla variazione del 3 aprile sul capitolo 109538; 220.000 euro accantonamento prudenziale sul capitolo 2402, con la variazione del 3 di novembre; 85.000 il prelevamento dal fondo di riserva, di cui parlava prima il Presidente al primo punto, fatto il 30 di dicembre. E questi 85.000 euro sono stati tolti dal fondo di riserva e messi sullo stesso capitolo di prima, cioè il 2402, appunto come accantonamento; euro 115.000, per raggiungere i 440, uso la definizione scritta sul parere dei Revisori, individuati con l'adeguamento nell'ambito dell'avanzo di amministrazione determinato in via presunta al 31 dicembre 2020 del fondo contenzioso. Quindi nel fondo contenziosi, che sicuramente avete visto sui documenti allegati alla delibera, ci sono tutti i fondi accantonati a fine anno per questo tipo di cautela. E' bene precisare anche in questa sede, che fare degli accantonamenti non significa dover pagare, riconoscere il debito o assumere



impegno in tal senso, ma cautelarsi qualora l'ente fosse chiamato ad onorare parzialmente o totalmente l'obbligazione. Naturalmente occorre continuare a seguire da vicino l'evolversi. E in questo percorso, credo non sia sfuggito ai consiglieri, la determina 1023 del 28 dicembre, con la quale è stata richiesta assistenza legale esterna mediante conferimento di incarico. Ecco, la segnalazione, come previsto, è stata ovviamente inviata al Collegio dei Revisori, che hanno rilasciato il primo parere del 2021 in data 22 gennaio dove, tra l'altro, loro prendono atto, e cito testualmente, delle azioni proposte, quali misure preventive e prudenti alla luce della segnalazione del responsabile finanziario sopra richiamata condividendone il contenuto e la tempestività. Quindi abbiamo anche il conforto dei Revisori, che mi pare si siano espressi molto chiaramente. Io a questo proposito ringrazio quindi il Ragioniere Zendra per il prezioso lavoro ed i suoi collaboratori e il Segretario comunale per il contributo dato. Ecco, mi pare di aver richiamato gli elementi essenziali di questa azione cautelativa, che mi auguro il Consiglio Comunale possa confermare con l'adozione della delibera. Presidente, io mi fermerei qui, credo di aver evidenziato i tratti essenziali. Spero di essere stato chiaro. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei assessore. Il Ragioniere per caso vuole...? No. Perfetto. Ci sono delle domande per il Ragioniere? Direi proprio di no. Interventi? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo Francesco:**

Sì, giusto perché rimanga a verbale. Perché sinceramente io non mi aspettavo di arrivare questa sera qui e trovare questo totale disinteresse da parte della minoranza. Perché quando non si decide di partecipare neanche ad una discussione, è solamente per disinteresse. Vuol dire che non si vuole minimamente neanche entrare nel merito delle cose. Quindi immagino che i cittadini che ci seguono trarranno le loro conclusioni. Volevo specificare ancora una volta, ma in realtà l'ha fatto già benissimo l'assessore Spendio, quindi non vado ad aggiungere praticamente nulla, se non ribadire ancora una volta che quello che noi facciamo questa sera è, appunto, un cautelare il bilancio del Comune da possibili rischi che potrebbero esserci. Che è il comportamento che qualsiasi buon amministratore deve fare quando si ha a che fare con i soldi pubblici. Perché il bilancio di un ente pubblico, di un ente comunale, deve essere al sicuro da ogni rischio di dissesto. Quello che si fa questa sera, non si entra nel merito della richiesta che è arrivata. Non si decide se la richiesta è legittima. Se la richiesta è legata a un servizio di pubblica utilità. Non si riconoscono debiti. E pertanto non si autorizzano pagamenti. Quindi questo deve essere assolutamente chiaro e cristallino. Come ha detto l'assessore Spendio, il Comune sta facendo tutti i passi necessari per cautelarsi, per cautelare i cittadini, i soldi dei cittadini, che non devono essere sprecati. E poi, giusto un passaggio, per quanto riguarda il nostro operato, come amministrazione, una volta giunti a conoscenza dei fatti, non ci sono dubbi sulla totale trasparenza e volontà di affrontare la cosa. Tant'è che i nostri gruppi consiliari di maggioranza non hanno rifiutato il confronto nella apposite Commissioni Consiliari istituite per l'occasione, cioè la Commissione Garanzia. E, inoltre, per quanto riguarda l'operato del responsabile area finanziaria, come detto anche dall'assessore e dai Revisori, che quindi hanno un parere molto più autorevole del mio, è stato sacrosanto. Quindi piena fiducia all'amministrazione per come sta gestendo la cosa e, ovviamente, approveremo questa delibera, che va nella direzione di cautelare ulteriormente l'ente. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Nappo. Ci sono altre dichiarazioni? No. Ah, sindaco prego. Scusi.

**Il Sindaco:**

Buonasera a tutti. Consiglieri, Segretario, Ragioniere e a tutte le persone video collegate. Probabilmente questa sera ce n'è qualcuno in più che ci segue da casa. Io naturalmente esordisco ringraziando chi da mesi sta lavorando per affrontare questo problema, come tutti gli altri, e tutti gli impegni che abbiamo come Comune. Quindi ringrazio il ragioniere Zendra, ringrazio il Segretario Comunale, naturalmente tutti i dipendenti dell'ente che stanno seguendo la vicenda, anche in Polizia Locale ovviamente. Naturalmente ringrazio anche il vicesindaco e tutta la maggioranza e tutti i membri della Commissione Garanzia e Controllo qui presenti questa sera, perché



ovviamente c'abbiamo lavorato. C'abbiamo messo tutta la testa per cercare di comprendere che situazione abbiamo davanti. Questa sera è un passaggio, come è stato già detto meglio di quello che posso fare io, abbiamo da compiere un passaggio importante. Un passaggio che va nella direzione che avevamo definito. Perché abbiamo sempre detto fin dall'inizio che avremmo discusso e sviscerato ogni singolo aspetto di questa vicenda con il massimo dettaglio possibile e, naturalmente, con altrettanta trasparenza. Trasparenza ovviamente da applicare, questo concetto da applicare al momento opportuno. Quindi quando abbiamo avuto, quando avremo le informazioni, come dicevo, necessarie e le informazioni da poter dare al momento giusto. E così abbiamo fatto fino ad adesso. Questa sera, come dicevo, c'è questo passaggio, che cautela ancora di più il bilancio comunale. Va detto che in questi anni, grazie al lavoro che è stato fatto proprio sulla partite di bilancio, abbiamo potuto affrontare le tegole che ci sono cadute in testa e che, va detto, arrivano da situazioni pregresse. Ma non ci lamentiamo, perché quando si è al lavoro bisogna affrontare tutto. Bisogna guardare ovviamente al presente e al futuro, è anche importante. Ma penso che sia anche bello, seppur nella difficoltà, risolvere, per chi amministra, i problemi del passato. E già altri li abbiamo affrontati e risolti bene, sono convinto che anche questo lo stiamo affrontando con la dovuta cura, la dovuta attenzione e, ci aggiungo anche, la passione che ci lega al nostro ente, che poi vuol dire la passione per il nostro territorio e per i cittadini. I cittadini che ci hanno eletto per amministrare la nostra comunità. E proprio per quello non vogliamo lasciare niente di intentato. Vogliamo, come detto, andare fino in fondo. E questi sono i passaggi, come vedete questa sera ne abbiamo uno, come abbiamo già detto. E, ovviamente, nell'andare avanti con la risoluzione di questo problema si arriverà poi anche a definire tutto quello che riguarda la responsabilità. Ma ci si arriva con un percorso. Non abbiamo mai fatto anche in passato processi sommari quando ci siamo trovati ad affrontare altri problemi, che ci sono, come detto, piovuti addosso, e neanche di ridotta entità. Ma li dobbiamo affrontare e siamo arrivati ad una soluzione. Io sono fiducioso che arriveremo anche in questo caso. Cosa posso dire? Che naturalmente abbiamo avuto una seduta di Commissione Garanzia e Controllo in Commissione Bilancio il 14 gennaio scorso, dove siamo andati a fondo, il verbale è molto corposo. Abbiamo avuto modo di affrontare tutto quello che abbiamo finora oggi sul tavolo, in particolare partendo da questa comunicazione che è stata fatta agli organismi competenti. E, tra l'altro, citando gli organismi competenti, spesso e volentieri quando si parla di amministrazione viene citato un organismo competente importante del nostro Stato, del nostro ordinamento, che è la Corte dei Conti. Ed è, purtroppo, ma al di là di questa vicenda, purtroppo quando se ne parla viene citata la Corte dei Conti come se fosse in sostanza un po' il Tribunale dell'Inquisizione. Ma così non è. Questo è un organismo fondamentale per il nostro sistema, che è deputato ai controlli di vario genere, ovviamente partendo da quelli economico-finanziario-patrimoniali degli enti. Quindi è un organismo a nostro supporto. E noi stessi anche in questa vicenda abbiamo sempre detto che l'avremmo coinvolta a tempo debito. Il tempo è arrivato a fine dicembre, quando è stata fatta la segnalazione del Ragioniere Zendra, con poi gli adempimenti conseguenti, tra i quali rientra la votazione e la discussione di questa sera. Cosa posso dire? Grazie ai consiglieri nuovamente che si sono messi a disposizione e, ovviamente, non si può negare che questa vicenda abbia scosso tutti in vario modo. Perché ovviamente si è sempre pronti, si sa che quando si lavora, qualsiasi sia il nostro lavoro si potranno affrontare i problemi. Però ovviamente soprattutto si pensa a quelli che tu magari anche involontariamente poi devi andare a generare, ognuno di noi può generare col suo lavoro. Quando ti arrivano così, ti lasciano un po', così, arrivano un po' alla sprovvista. Ecco, questo ovviamente genera un po' di malessere. Nello stesso tempo però è stata una sensazione velocissima, perché, come detto, ci siamo messi a lavorare fin da quando siamo venuti a conoscenza. Potrei dire molto, potrei dire che avremmo preferito che questo problema fosse emerso sulla base di tutta una trafila corretta, una trafila corretta che vede l'ufficio preposto, che a un certo punto, come qualsiasi organizzazione, che un ufficio preposto viene a conoscenza, che comprende che c'è qualcosa che non va, che c'è un processo che non è andato a buon fine. E questo viene realizzato e poi viene segnalato sulla base di una scala gerarchica. Ognuno riferisce al proprio superiore, ai propri organismi di controllo. Evidentemente questo non è successo. Questo comunque è un punto che è da tenere a mente. E' da tenere a mente per il nostro. Perché comunque va capito che cos'è che non è girato nella comunicazione interna o come è girata la comunicazione. Questo naturalmente lo approfondiremo anche questo nelle dovute sedi. Sta di fatto che, perché naturalmente è importante che ci siano questi meccanismi, perché noi dobbiamo essere in grado di comprendere velocemente se ci sono dei problemi e,



ovviamente, prendere tutte le misure per risolvere. Quindi è importante che l'organizzazione comunale sempre più sia definita, in modo che si possano gestire al meglio anche i problemi come questo. Detto ciò, nonostante un po' un'immersione anomala della questione, non ci siamo soffermati su questo punto, come qualcuno magari tenderebbe a sottolineare, ma invece l'abbiamo tenuta da parte, l'abbiamo messa lì, perché è un punto su cui dobbiamo lavorare, ma nello stesso tempo abbiamo detto: prima di tutto si risolve il problema. Tutte le altre questioni sono importanti ma secondarie. Quindi questa, così come anche la questione di definire i cosiddetti responsabili, perché, come detto, prima di tutto si cerca di capire l'entità del problema e la risoluzione, ovviamente mettendo in sicurezza il bilancio, mettendo anche al riparo poi chi deve gestire il tutto. E quindi io penso che noi proseguiamo così, con la stessa determinazione, per andare fino in fondo di questa vicenda. E sicuramente troveremo il modo di confrontarci anche con chi al momento non è presente qui in questa seduta di Consiglio Comunale, perché noi non ci siamo mai sottratti, ci siamo messi tutti a completa disposizione di tutto il Consiglio Comunale. Proseguiamo a farlo, come detto, sempre ovviamente rispettando le tempistiche opportune. E quindi vado a concludere dicendo che, è chiaro che adesso, purtroppo, questo momento, che ormai è un anno, che stiamo vivendo di emergenza sanitaria, non ci consente anche di organizzare dei momenti anche pubblici. Ma io dico fin da adesso che sono disponibile a confrontarmi con chiunque, in tutte le sedi opportune, pubbliche, alla presenza di cittadini e anche eventualmente con i confronti che possono vedere relazionarsi esponenti politici di varie estrazioni, perché, come detto, noi anche in questa vicenda possiamo dire che proseguiamo, come abbiamo fatto da quasi 7 anni a questa parte, a testa alta, a lavorare per Trezzano sul Naviglio e per i suoi cittadini. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi sul punto? No. Chiedo quindi le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, La faccio io. Stavolta la mia dichiarazione di voto la voglio fare. Nel senso che ho seguito da un primo momento questa faccenda, antipatica, molto antipatica. Voglio ringraziare anche io, come hanno fatto gli altri, il Segretario, il Ragionier Zendra e tutti coloro che si stanno lavorando dal primo minuto per arrivare a una soluzione. Credo che sia importante evidenziare un passaggio nella delibera che andiamo ad approvare e che è quello che mi fa dare a cuor sicuro il voto positivo a questa delibera. Cioè che la delibera dice che "evidenziato che l'effettuazione dell'accantonamento fondo spese rischi", cioè quello che stiamo facendo oggi, prendere 115.000 euro, aggiungerle agli oltre 300 mila che ci sono già, per mettere in un fondo, "non equivale a formare il riconoscimento di passività", non equivale a dire paghiamo i soldi che ci sono stati chiesti, "ma è funzionale a garantire la salvaguardia del nostro ente". E questo è il nostro dovere, mettere in sicurezza il nostro ente, perché il nostro ente sono i nostri cittadini. "Ed ha un carattere di prudenza e cautela nelle more - e l'ha detto anche il sindaco - dell'accertamento puntuale di oneri dovuti". Quindi intanto li mettiamo, ma non è detto che siano tutti da pagare, è tutto da verificare e, soprattutto, di responsabilità. Per cui se e quando sarà concluso l'iter che abbiamo iniziato subito, con trasparenza, per chiudere questa faccenda, saranno rilevate responsabilità, chi ha sbagliato si dovrà trovare di fronte e a rispondere delle proprie responsabilità, come è corretto che sia. Per cui credo che votare a favore di questa delibera sia solo votare a favore dei nostri cittadini, per cui credo che sia corretto dare il nostro voto positivo. Volevo però che fosse verbalizzato. Se non ci sono altre dichiarazioni, chiedo al Segretario di procedere con la votazione.

**Il Segretario Generale:**

Bottero Fabio...

**Il Presidente:**

Scusami Alberto, magari leggo cosa dice il deliberato. Ah, Vernaglione, anche lui voleva dire qualcosa.

**Consigliere Vernaglione Federico:**

Sì grazie. Buona sera a tutti. Molto velocemente. Non ho chiesto la parola prima e mi risulta difficile fare la dichiarazione di voto. Il Consiglio Comunale io lo concepisco come un luogo dove c'è un dibattito sulle minoranze,



dove i rappresentanti della maggioranza dei cittadini parlano e si... non dico si scontrano, perché non è la parola giusta, ma si confrontano con la minoranza. Il fatto che questo non avvenga, mi lascia l'amaro in bocca e, soprattutto, su un argomento, secondo me, molto importante. Anche perché la minoranza ha fatto emergere questa problematica a fine luglio, ne abbiamo parlato da settembre in avanti nella Commissione, di cui faccio parte anch'io, e non capisco perché oggi, che è un passaggio importante che si porta in Consiglio, sempre riguardo all'argomento, non si siano presentati. Quindi le motivazioni personali, secondo me, non reggono. C'è qualcos'altro sotto. C'è una scelta politica che non mi piace, perché, ripeto, secondo me era giusto venire qua e confrontarsi anche su questo argomento. Tutto qua. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. "Il Consiglio delibera di prendere atto di adottare la proposta di deliberativa formulata dalla Giunta Comunale. Di costituire pertanto (*Audio incomprensibile, lettura veloce*) risultato presunto amministrazione 2020, incrementando adeguatamente l'accantonamento dal fondo cosiddetto fondo contenzioso. Di prendere atto della situazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2020 e di confrontare i prospetti allegati alla presente deliberazione, formati in funzione ai criteri di necessità e integrazione degli accantonamenti cautelativi. Di prendere atto della capienza tecnica del risultato contabile a rispettare le sopraggiunte esigenze accantonamento cautelativo. Evidenziamo che il fondo contenzioso risulta adeguato alle esigenze emergenti. Di dare atto che per il suddetto accantonamento costituito per euro 440 mila dalle destinazioni con seguente destinazione, in attesa della completa definizione della vicenda operativa e garantisce la gestione finanziaria necessaria al carattere di prudenza e cautela, pure evidenziando che le riserve di risorse dell'avanzo di amministrazione non determina la automatica insorgenza di individuazione da soggetti. Di disporre la costante supervisione e monitoraggio dell'avanzo di amministrazione in via presunta al 31.12.2020, nelle more dell'approvazione del rendiconto di gestione 2020 e alla luce delle imminenti operazioni di riaccertamento ordinario di (*Audio incomprensibile, audio intermittente*). Dare atto che allo stato attuale non si ravvisa necessità di adottare ulteriori atti primi dell'equilibrio di bilancio. Di riservarsi di assumere ulteriori misure in funzione della riduzione (*Audio incomprensibile*) pur ritenendo risolto il presente atto la segnalazione obbligatoria del responsabile finanziario". Segretario.

**Il Segretario Generale:**

Bottero Fabio: favorevole.  
Albini Claudio: favorevole.  
Nappo Francesco: favorevole.  
Grumelli Alice: favorevole.  
Boccia Attilio: assente.  
Vernaglione Federico: favorevole.  
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.  
Stringaro Giuseppe: favorevole.  
Coppo Maurizio: favorevole.  
Zatti Alice: assente.  
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Ghilardi Giorgio: assente.  
Puleo Antonino: assente.  
Cavagna Cristina: assente.  
Padovani Ivano: assente.  
Russomanno Giuseppe: assente.  
Villa Zina: assente.

**Il Presidente:**

Il Consiglio approva all'unanimità. "Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto l'immediata eseguibilità".



**Il Segretario Generale:**

Bottero Fabio: favorevole.  
Albini Claudio: favorevole.  
Nappo Francesco: favorevole.  
Grumelli Alice: favorevole.  
Boccia Attilio: assente.  
Vernaglione Federico: favorevole.  
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.  
Stringaro Giuseppe: favorevole.  
Coppo Maurizio: favorevole.  
Zatti Alice: assente.  
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Ghilardi Giorgio: assente.  
Puleo Antonino: assente.  
Cavagna Cristina: assente.  
Padovani Ivano: assente.  
Russomanno Giuseppe: assente.  
Villa Zina: assente.

**Il Presidente:**

Il Consiglio approva. Grazie mille.



**Continua il Presidente:**

Passiamo quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno, che riguarda: "La convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di Piano tra i Comuni dell'ambito Corsichese".

Lascio la parola all'assessore Damiani.

**Assessore Damiani:**

Grazie. Buonasera a tutti. Quello che vi propongo di deliberare... *(Audio molto disturbato)* riguarda la proroga della convenzione... *(Audio incomprensibile, audio troppo basso)*

**Il Presidente:**

Leo, non so se sono io, ma non sentiamo assolutamente nulla!

**Assessore Damiani:**

Adesso mi senti?

**Il Presidente:**

Adesso sì.

**Assessore Damiani:**

Ok. Devo ricominciare da capo?

**Il Presidente:**

Beh, sì, dai.

**Assessore Damiani:**

Allora ciò che vi propongo di deliberare riguarda la proroga della convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio...

**Il Presidente:**

Scusa, ti interrompo un'altra volta. Ti chiedo scusa. Ma giustamente mi fa notare il sindaco che il Rag. Zendra possiamo lasciarlo andare a casa. Per cui la ringrazio per la presenza e buonanotte.

**Rag. Zendra:**

Arrivederci. Buonasera.

**Il Presidente:**

Scusami Leo.

**Assessore Damiani:**

L'ufficio di Piano tra i Comuni dell'ambito Corsichese - ATS Città Metropolitana. Tale convenzione è stata votata da questo Consiglio l'11 febbraio 2020, con scadenza 31 dicembre 2020. Dunque tale convenzione è scaduta e va rinnovata. L'ufficio di Piano costituisce la macchina operativa del Piano di Zona ed è costituito da due impiegati di categoria D3, 3 di categoria C e un Consulente esterno. Per un importo complessivo di 223.588 a carico dei 6 Comuni dell'ambito. La quota relativa a Trezzano per il finanziamento di tale macchina operativa ammonta a 38.000 euro all'anno, che è praticamente lo stipendio di un impiegato C che è dato dal nostro Comune al Piano di Zona. Per capire bene di che cosa stiamo parlando e delle funzioni dell'ufficio di Piano, ritengo opportuno ricordare cosa è e quali funzioni svolge il Piano di Zona del Corsichese, a cui noi apparteniamo con altri 5 Comuni: Cesano Boscone, che il capofila, Corsico, Buccinasco, Assago e Cusago. E' la struttura consortile prevista dalla normativa regionale per affrontare le politiche sociali, in modo pianificato, con maggiori economie di scala e, al



contempo, con la massima professionalità possibile. Gli elementi costruttivi portanti di questo Piano di Zona sono quattro. Il primo è l'assemblea dei sindaci, che è il Piano decisorio. Il secondo è il tavolo tecnico, formato dai funzionari responsabili dell'area sociale di ciascun Comune, e dal coordinatore dell'ufficio di Piano. Il terzo elemento portante è il documento del Piano di Zona, ove sono definiti gli obiettivi, le risorse, le modalità e i tempi dell'azione sociale, elaborato dall'ufficio di Piano, di cui questa sera parliamo e che costituisce il quarto elemento portante della struttura Consortile. Le sue funzioni sono in primo luogo di coordinamento delle molte attività di assistenza sociale, di supporto amministrativo, di progettazione e pianificazione, in attuazione degli obiettivi definiti dal documento di Piano, a cui abbiamo accennato prima. Si tratta di un budget ingente di circa 3.250.000 euro, per coprire servizi relativi ai minori. Faccio presente che il solo servizio di tutela gestisce più di 400 bambini. Solo Trezzano ne ha 108 sotto tutela. Oltre appunto al servizio minori, c'è poi il servizio riservato ai disabili, quello agli anziani, quello per le donne vittime di violenza, l'emergenza abitativa, l'inclusione sociale, e poi aspetti amministrativi come la rendicontazione, l'elaborazione e gestione dei bandi di ambito. Quindi è un'attività corposa e che non si può interrompere. Di norma dovremmo prima approvare il Piano di Zona triennale. Il nostro è scaduto lo scorso 31 dicembre insieme all'ufficio di Piano. E successivamente stabilire la convenzione per l'ufficio di Piano. Ma causa covid e nodi politici non risolti a livello regionale, nella maggioranza non nella minoranza sia chiaro, basta pensare alla problematica dei bandi SAP, che per certi aspetti è stata cassata dalla magistratura a causa di una discriminazione nei confronti degli immigrati. Allora, dicevo, a causa di questo stallo, Regione Lombardia non ha lavorato per tempo le linee direttive sulla base delle quali, secondo norma, gli ambiti come il nostro devono poi elaborare il loro Piano di Zona. Dunque ci troviamo in una situazione per cui è scaduto sia il Piano di Zona del triennio 18-20, sia la convenzione per l'ufficio di Piano ad esso conseguente. Ma al tempo stesso siamo nell'impossibilità di effettuare i necessari rinnovi a causa dell'assenza delle linee direttive di emanazione regionale. Regione Lombardia ha risolto lo stallo con la DGR, la direttiva generale regionale 11/4111 dello scorso 21 dicembre 2020. Quindi è recentissima direi, secondo i tempi della pubblica amministrazione. Con la quale proroga per sé la data per l'elaborazione delle linee direttive per il Piano Triennale 21-23 al 31 marzo 2021 prossimo. E per gli ambiti come il nostro la proroga degli accordi di programma al massimo fino al 31/12/2021. E sulla base di tale direttiva che l'assemblea dei sindaci del nostro ambito il 23 dicembre scorso, per assicurare la continuità dei molteplici servizi assolti, ha approvato all'unanimità la conferma dell'assetto organizzativo dell'ufficio di Piano e la proroga della relativa convenzione che lo ha istituito. Proroga che ovviamente necessita della ratifica da parte di ciascuno dei sei Consigli Comunali. Alcuni Consigli Comunali hanno già deliberato. Entro pochi giorni, insieme a noi, delibereranno i rimanenti. Fatto presente che la possibilità di tale proroga è prevista dall'articolo 8 della convenzione stessa, che la continuità dei molteplici e essenziali servizi necessita della proroga, che nulla osta ad essa, vi chiedo di approvarla. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille assessore. Ci sono delle domande? Degli interventi? Consigliere Coppo.

**Consigliere Coppo Maurizio:**

Sono rimasto un po' meravigliato e sorpreso da questi 108 minori che sono a tutela del Comune. Volevo capire un attimo, anche perché...

**Assessore Damiani:**

Del sindaco. Il tutore è il sindaco.

**Consigliere Coppo Maurizio:**

Ah, ecco. Questi 108 minori, quindi non hanno altri parenti, non hanno zii, non hanno nonni, non hanno...? Non so come funziona questa cosa.

**Assessore Damiani:**

Non è una libera scelta.



**Consigliere Coppo Maurizio:**

No no, ho capito che non è una libera scelta, è il Tribunale che probabilmente lo...

**Assessore Damiani:**

Il Giudice tutelare fa un decreto e il sindaco non si può ritrarre. Deve prendere atto e deve gestirli.

**Consigliere Coppo Maurizio:**

E' anche per spiegare a quelli che ci ascoltano i servizi che il Comune anche, che la nostra amministrazione dà a questi minori.

**Assessore Damiani:**

Le ragioni sono tante. Non c'è soltanto la perdita dei genitori, anzi molto spesso è conseguenza della perdita della patria potestà da parte dei genitori che evidentemente per varie ragioni non sono ritenuti all'altezza di gestire questi minori. Si tratta di carcere, di prostituzione, di tante possibilità.

**Consigliere Coppo Maurizio:**

Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore. Certo che è uno spaccato della nostra città se pensiamo 108 bambini all'interno delle 100 famiglie, 90 famiglie, in gravi difficoltà, perché i genitori non sono in grado di svolgere il ruolo genitoriale. La pelle d'oca. Grazie assessore. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo Francesco:**

Grazie Presidente. Quando si parla di sociale è un punto molto importante, anzi credo che forse bisognerebbe mettere ancora di più il riflettore anche sulle attività che il nostro Comune svolge come settore sociale. Anzi colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Damiani per la presentazione, per l'esposizione di questa sera, ma in generale per il lavoro che sta facendo. E con lui anche, ovviamente, al Responsabile dell'Area, De Lorenzo. Per quanto riguarda, appunto, la delibera, non entro nel merito, ha già spiegato tutto l'assessore Damiani. Il Partito Democratico voterà a favore. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Vernaglione.

**Consigliere Vernaglione Federico:**

Sì, mi collego alla dichiarazione del consigliere Nappo nel fare i complimenti all'assessore, che lavora... mi verrebbe una frase detta dal (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) "sotto traccia". Lavora costantemente. Credo che la cosa più importante in una società è il sociale. Perché io leggo e vedo discussioni sui marciapiedi, sulle strade, ma meglio un marciapiede rotto e un bambino con qualcosa in più, secondo me, forse dovremmo pensare nel bilancio di mettere più soldi nel sociale e avere più attività. Perché veramente il numero di 108 bambini, ragazzi, minorenni, che vive una situazione di questo tipo, fa venire i brividi, soprattutto in un paese che si vuole ritenere civile. Mi sembra un numero esagerato. Quindi grazie all'assessore, ovviamente all'area che si occupa con il funzionario De Lorenzo.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Il sindaco.

**Il Sindaco:**



Grazie Presidente. Sì, dai, due parole le dico anch'io, perché ci tengo anch'io a condividere con voi alcune riflessioni e, soprattutto, anche a beneficio di chi ci segue da casa, affinché possano magari aiutarci anche a illustrare alcune delle problematiche che si vivono e non poter dare le risposte veloci ai cittadini. Perché prima l'assessore Damiani, tra le righe, lo ha detto, uno è quello che riguarda la riforma relativa al sistema delle case cosiddette una volta popolari, quindi le case comunali, le case Aler. Questa riforma che è stata fatta a livello regionale ha letteralmente imballato il sistema. Riforma fatta probabilmente perché si è lontani dalla realtà. Si è lontani dalla realtà dei Comuni. I Comuni che non hanno strutture adeguate, in gran parte naturalmente il numero dei Comuni anche lombardi, per poter affrontare i programmi a cui la legge ci dovrebbe sottoporre. Ossia arrivare a fare un bando per case comunali ogni sei mesi. E ogni volta che tu devi fare il bando, il cittadino deve presentare una pratica e deve magari spendere dei soldi per presentare la pratica. A quel punto però se il cittadino è già in difficoltà economiche, ogni sei mesi gli facciamo spendere dei soldi. Perché dico questo? Per partecipare a una gara, a un bando dove magari ci sono pochissimi appartamenti messi in disponibilità. Oltretutto non è che se nel frattempo, a bando concluso, a graduatoria compilata, vengono assegnati gli appartamenti liberi, è bene per chi lo riceve. Ma tutti gli altri che sono esclusi non possono poi concorrere per eventuali appartamenti che dovessero liberarsi nel frattempo. Devono invece, bisogna aspettare il bando successivo. Cosa che prima non era così. Voi capite che già sono questo tema, più che altro questa decisione, complica la gestione dell'emergenza abitativa. E quindi che cosa succede? Che il cittadino va in Comune, chiede, dice: ma come, ci sono degli appartamenti vuoti, lo sappiamo. Perché poi si sa ovviamente, le voci circolano, poi il cittadino comunque si informa, anche perché è già un po' nel sistema, già ha partecipato a dei bandi e sa che bene o male si liberano, perché, come dicevo, le voci circolano. Quindi dice: ma scusate, perché non li assegnate? Ci sono! O per di più: assegnatelo e... perché noi poi gli diciamo, poi oltre al bando bisogna anche metterli a posto, bisogna riattarli. Il cittadino dice: vabbè, ma scusate, lo date a me e poi me lo scalate dal mio canone. E' troppo semplice, figurarsi se noi riusciremo ad arrivare a questi livelli di semplicità del concetto di compensazione naturalmente strutturata e stabilita e garantito nelle forme anche di pagamento appunto di compensazione. Tutto questo poi alla fine che cosa genera? Genera una spirale, un circolo vizioso di sfiducia del cittadino verso le pubbliche amministrazioni, verso lo Stato. E questo dovrebbe far riflettere chi va poi a definire delle norme, di prendere atto della realtà. Se fa fatica un Comune come il Comune di Milano, stima parlando praticamente del secondo Comune d'Italia a livello di popolazione, e ovviamente anche con una quantità elevata di dipendenti, ma paradossalmente anche a Milano non è che ce ne sono tanti e sono lì che non fanno niente, perché lì lavorano, c'è tanto da fare anche a Milano. Quindi se faticano loro figuriamoci tutti i Comuni come i nostri, che comunque sono Comuni anche organizzati ma abbiamo, come detto prima, se ci sono anche tanti altri temi da seguire, questo della tutela minori è un'emergenza. E' un'emergenza incredibile, come è stato detto anche prima dai consiglieri che sono intervenuti. L'emergenza sulla tutela minori riguarda il nostro territorio di zona con numeri importanti. Noi abbiamo 108, altri Comuni hanno anche numeri maggiori. E sotto questo punto stiamo lavorando il più possibile in sinergia che tutti i Comuni, come diceva l'assessore. Noi abbiamo l'onore di ospitare il Polo Ulisse in un bene confiscato, perché questa è una soluzione che vale doppia, se me lo consentite, perché un bene confiscato, restituito alla collettività, si fanno delle opere a sostegno dei nostri giovani. Io penso che sia proprio un esperimento non dico riuscito, perché non è ancora finito, e quindi si può sempre migliorare. Sicuramente sulla buona strada. Ma veramente un aspetto che può inorgoglire tutta la comunità trezzanese. Comunità trezzanese che si sta relazionando anche con il Polo Ulisse. E naturalmente sotto questo punto di vista dobbiamo sicuramente migliorare anche noi. Come amministrazione infatti ne stiamo parlando di questo periodo con gli assessori Damiani e l'assessore Iorio, per cercare di fare un discorso a tutto tondo anche con l'ambito educativo, l'ambito scolastico, con gli istituti scolastici, associazioni e genitori, tutte le associazioni che operano, le parrocchie stesse. Cioè proprio un lavoro importante da fare, unendo. Ed è quello che stiamo cercando di fare da sempre, da inizio del nostro primo mandato. E' un lavoro difficile. E' un lavoro appunto che si fa sotto traccia. Un lavoro che comporta molta fatica, che comporta altrettanto frustrazione, ma naturalmente dei momenti veramente di grande soddisfazione come questo, ma potrei citarne altri come il progetto, anche questo lungimirante, che abbiamo adottato anche qua nell'altro bene confiscato a via Leonardo Da Vinci, dove abbiamo avviato il progetto "durante noi", legato al dopo di noi, con i gruppi e altre cooperative che sono nell'ATI



assegnataria del bando. Quest'altro è un progetto veramente... abbiamo colto fin da subito, quando lo avevamo inaugurato, le nuove disposizioni normative introdotte dal precedente... no dal precedente, dal governo Renzi, per la definizione del premier di allora, perché ormai è già qualche governo fa. Renzi-Gentiloni. E quello purtroppo era un progetto che adesso ha subito un rallentamento dovuto ovviamente all'emergenza covid. Perché voi capite bene che questo progetto di lenta autonomia, di lento avviamento, graduale, all'autonomia dei nostri ragazzi più fragili, ragazzi e ragazze ovviamente, necessità delle condizioni adeguate di sistema, di tutela della loro salute. E quindi adesso è un attimo così, bloccato, ma siamo convinti che sia un progetto su cui andare avanti ad investire anche nei prossimi anni. E via dicendo poi a tutto quello che riguarda la componente legata ai sussidi. L'anno scorso abbiamo fatto veramente il massimo e stiamo andando avanti. E mi piace, ritornando un po' al tema principale, quindi la convenzione del Piano di Zona, mi piace sottolineare che stiamo veramente lavorando il più possibile, cercando di lavorare insieme. Perché il Piano di Zona può essere veramente, perché purtroppo è da qualche anno che stiamo andando bene, negli anni passati, quando siamo arrivati era sfilacciato, ma non solo per mica questioni trezzanesi, ci mancherebbe. Era proprio una situazione così generalizzata. Negli anni si è lavorato, si è passato al Piano di Zona come capofila dal Comune di Corsico al Comune di Cesano. Abbiamo ricostruito. L'abbiamo ridotato di personale, come spiegava l'assessore Damiani. E il Piano di Zona può essere anche un laboratorio, lo dico così anche come informazione un po' più generale per far capire come ci si muove anche a livello di Comuni su come si cerca un po' di evolvere. Il Piano di Zona può essere un'ottima palestra per lo sviluppo di progetti, sempre condivisi, ma anche proprio di progetti che vanno a reperire risorse. E già ne abbiamo già qualcuno fatto, ma può essere utile anche come palestra, dicevo, per poi allargare anche ad altri settori questa cooperazione che è sempre più importante tra Comuni limitrofi e che in particolare questi del Piano di Zona, a parte due che sono un po' più fortunati, ma nel senso che sono anche più piccoli e hanno situazioni differenti che sono Cusago e Assago. Gli altri 4, i componenti, la parte principale del Piano di Zona, che sono i 4 Comuni ovviamente di Corsico, Cesano, Buccinasco e Trezzano, siamo praticamente un agglomerato unico con caratteristiche praticamente simili, condividiamo anche le scuole, anche con gli altri, ma i nostri ovviamente sono di più che vanno allo stesso omnicomprensivo di Corsico. Quindi, ecco, è un territorio dove è necessario e corretto sempre più muoversi in sinergia. Assessore, potrebbe recitare anche quello che stiamo facendo adesso per dei progetti che ci sono. Potrebbe riprenderli nuovamente, ma penso che avremo modo di proseguire anche in fase poi di presentazione del bilancio preventivo di dire tutto quello a cui stiamo lavorando. Io vi ringrazio nuovamente, perché questo del Piano di Zona è un tema importante. Siamo arrivati un po' sotto scadenza. Anche qua sarebbe stato bello condividere queste riflessioni con tutto il Consiglio Comunale, ma naturalmente si fa quel che si può, noi stiamo lavorando anche qua a tutto spiano per cercare di essere utile per la cittadinanza, soprattutto quelli che sono più in difficoltà.

#### **Il Presidente:**

Grazie. Come dichiarazione di voto abbiamo lasciato un po' di spazio visto che oggi stiamo andando velocissimi. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni, se no vado a leggere. "Il Consiglio Comunale delibera di recepire la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto. Di prorogare nel rispetto dell'art. 8 della convenzione 2020 ex art. 39 del TUEL, che ha disposto al Comune capofila... (*Audio incomprensibile, lettura veloce*) ...allegato contabile, approvato dai Consigli Comunali nei 6 Comune dell'ambito Assago, Buccinasco, Cesano, Corsico (*Audio incomprensibile*) la durata della stessa sino ad approvazione da parte di tutti i Consiglio Comunali dei 6 Comuni dell'ambito (*Audio incomprensibile*) 2021-2023". Favorevoli? Segretario.

#### **Il Segretario Generale:**

Bottero Fabio: favorevole.

Albini Claudio: favorevole.

Nappo Francesco: favorevole.

Grumelli Alice: favorevole.

Boccia Attilio: assente.

Vernaglione Federico: favorevole.



di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.  
Stringaro Giuseppe: favorevole.  
Coppo Maurizio: favorevole.  
Zatti Alice: assente.  
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Ghilardi Giorgio: assente.  
Puleo Antonino: assente.  
Cavagna Cristina: assente.  
Padovani Ivano: assente.  
Russomanno Giuseppe: assente.  
Villa Zina: assente.

**Il Presidente:**

"Il Consiglio delibera successivamente di dare al presente atto immediata eseguibilità".

**Il Segretario Generale:**

Bottero Fabio: favorevole.  
Albini Claudio: favorevole.  
Nappo Francesco: favorevole.  
Grumelli Alice: favorevole.  
Boccia Attilio: assente.  
Vernaglione Federico: favorevole.  
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.  
Stringaro Giuseppe: favorevole.  
Coppo Maurizio: favorevole.  
Zatti Alice: assente.  
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Ghilardi Giorgio: assente.  
Puleo Antonino: assente.  
Cavagna Cristina: assente.  
Padovani Ivano: assente.  
Russomanno Giuseppe: assente.  
Villa Zina: assente.

**Il Presidente:**

Perfetto. Grazie mille. Il Consiglio approva. Ringrazio tutti voi per esserci stati questa sera, a chi ci sta seguendo da casa. Ringrazio il Segretario per l'assistenza. Quindi, sembra stranissimo, neanche le 10:00 alla fine del Consiglio Comunale, ma così questa volta è, quindi buonanotte a tutti e grazie. Buona serata.  
*(saluti generali)*

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 28/01/2021 del Comune di Trezzano sul Naviglio; e si compone, complessivamente, di nr. 17 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80  
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)